



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 13/10 DEL 8.4.2014

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il progetto di "Rinnovo della concessione mineraria per acque minerali e di sorgente "Su Pranu" (Villasor), n. registro titoli minerari C260". Proponente: Fonte San Giacomo S.r.l..**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Fonte San Giacomo S.r.l. ha presentato a luglio 2013 l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa all'intervento denominato "Rinnovo della concessione mineraria per acque minerali e di sorgente "Su Pranu" (Villasor), n. registro titoli minerari C260" ascrivibile al punto Punto 19 "Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443" dell'Allegato A alla Delib.G.R. n. 34/33 del 2012.

Il progetto di rinnovo della concessione mineraria prevede la continuazione dell'attività di emungimento, imbottigliamento e vendita di acque minerali da 3 pozzi esistenti, di cui due autorizzati allo sfruttamento e uno in fase di autorizzazione, per una portata complessiva annua stimata in circa 20.000 m³. Le acque non subiscono particolari trattamenti prima del loro imbottigliamento.

Lo stabilimento di lavorazione, in attività dal 1997, oltre ai pozzi comprende due capannoni, i locali degli uffici e di servizio e un impianto di imbottigliamento. Non è prevista la realizzazione di nuove opere.

Per la raccolta delle acque reflue dei servizi igienici dello stabilimento è presente un depuratore biologico, per il quale è in fase di ottenimento l'autorizzazione allo scarico di competenza provinciale. Le acque emunte e inutilizzate nel processo produttivo vengono scaricate nel reticolo idrografico superficiale.

Al termine dell'attività estrattiva, è previsto il tombamento dei pozzi e la demolizione delle cabine pozzo, mentre gli edifici dello stabilimento potrebbero essere riconvertiti per altri usi compatibili con il contesto ambientale locale.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato in data 5 luglio 2013 e che, a seguito delle pubblicazioni di rito, non sono pervenute osservazioni.



In data 10 settembre 2013 si è tenuta, a Villasor, la presentazione al pubblico dello Studio di impatto ambientale (SIA) e del progetto, che non ha visto presenza di pubblico.

In data 19 novembre 2013 si è svolta la conferenza istruttoria, alla quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della società proponente e ai funzionari del Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, il Servizio Geologico del Dipartimento Geologia dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS). A seguito della conferenza, con nota prot. n. 26090 del 22.11.2013, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni, che la Società ha consegnato a gennaio 2014 (prot. ADA n. n. 350 del 9.1.2014).

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio SAVI, tenuto conto di quanto emerso in sede di conferenza istruttoria, della documentazione depositata, come integrata a gennaio 2014, delle comunicazioni degli Enti coinvolti, tra cui le note del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS) n. 10982 del 14.11.2013 e dell'ARPAS (n. 28899 del 28.10.2013 e n. 1732 del 22.1.2014), preso atto della nota del Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica prot. n. 53858 dell'11.11.2013 che, pur segnalando la presenza di vincoli paesaggistici all'interno della concessione mineraria, dichiara che "considerato che (...) la coltivazione di detta concessione avviene attraverso l'emungimento dell'acqua, dai pozzi esistenti e successiva lavorazione presso gli impianti, anch'essi esistenti, senza la realizzazione di nuove opere e manufatti si ritiene che non sussistano particolari criticità di natura paesaggistica a quanto proposto", ritenuta la documentazione adeguata per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto di coltivazione e recupero, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente e delle relative misure di mitigazione, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. ai fini del controllo dei volumi emunti e della tutela quantitativa della risorsa idrica oggetto di sfruttamento, i dati relativi alle portate e ai livelli piezometrici da rilevare per ciascun punto di captazione, dovranno essere trasmessi all'ARPAS con modalità e frequenza da concordare con lo stesso Ente;
2. fatte salve le disposizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione allo scarico di competenza provinciale, le acque provenienti dal sistema di imbottigliamento in corrispondenza del punto di scarico indicato come S₂ nella documentazione integrativa, dovranno essere



monitorate con modalità e tempi da concordare con il Dipartimento ARPAS territorialmente competente.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta di giudizio del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, dell'intervento denominato "Rinnovo della concessione mineraria per acque minerali e di sorgente "Su Pranu", in Comune di Villasor, n. registro titoli minerari C260", proposto dalla Società Fonte San Giacomo S.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale dell'Assessorato regionale dell'Industria, l'ARPAS e la Provincia di Cagliari;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, la validità della presente deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto è pari a dieci anni dalla pubblicazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del Proponente. La Società, in caso di modifiche progettuali o di rinnovo dell'autorizzazione, dovrà verificare presso il Servizio SAVI la necessità di una nuova procedura.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Francesco Pigliaru